

Immobili

di Valentina Leone

TRENTO Il mercato immobiliare trentino torna progressivamente a respirare: aumentano, anche se non come nel 2016, le compravendite e i valori degli immobili si sono finalmente stabilizzati, con lievi aumenti dei prezzi per il nuovo. Boccata d'aria anche per le seconde case, soprattutto in val di Fassa, Fiemme e sull'altopiano della Paganella, con un'iniezione di domanda sia per gli affitti che per le vendite.

I dati sono emersi in occasione della presentazione della «Guida casa» 2018, tenutasi ieri alle cantine Ferrari. La guida, che raccoglie il listino dei prezzi commerciali in tutti i comuni della provincia, è realizzata dalla Federazione italiana agenti e mediatori immobiliari Trentino, e realizzata in collaborazione con l'ufficio Territorio dell'Agenzia delle entrate.

«Speravamo di portare avanti il trend più che positivo del 2016, dove avevamo raggiunto un +20% nelle compravendite. Quest'anno i risultati non sono così eccellenti, ma siamo comunque ad un +5%, con un incremento nel residenziale del 3%. Il segno positivo resta, ma certamente non possiamo dire di essere del tutto fuori dalla crisi», ha spiegato il presidente di Fimaa Trentino Severino Rigotti. Durante il suo intervento, Rigotti ha usato parole molto dure contro la recente iniziativa im-



Collaborazione Da sinistra, la giornalista Rai Laura Strada, l'assessore Carlo Daldoss e il presidente nazionale Fimaa Santino Taverna (Foto Matteo Rensi)

Frenata sulle compravendite Seconde case, c'è la ripresa

Inama: Portela e Gardolo, svalutazione per la poca sicurezza

5%

l'aumento, per il 2017, delle compravendite di immobili in Trentino. Per il settore residenziale, che è la componente principale, ci si attesta al 3%

mobiliare di Cassa centrale: «Siamo rimasti delusi e spiazzati, abbiamo interpellato le categorie e ora vogliamo chiedere l'intervento dell'Antitrust».

Un altro dato emerso, illustrato da Carlo Inama, riguarda le seconde case: «Nelle valli è stato un anno positivo soprattutto per gli affitti, ma sta tornando la richiesta anche per le vendite, soprattutto per val di Fiemme, Fassa e zone come la Paganella. Sul Garda, poi, abbiamo avuto un boom per gli affitti, con un effetto traino anche per le vendite». Inama lancia però un allarme

rispetto ai valori delle case nei quartieri di Gardolo e nella zona della Portela: «Dove c'è particolare concentrazione di criminalità gli immobili si stanno svalutando». Pronta la risposta del vicesindaco Paolo Biasioli, che ha confermato la presenza di un «problema di insicurezza o di percezione di essa», ricordando che la giunta sta lavorando per intervenire su situazioni di degrado soprattutto in centro storico.

Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore provinciale Carlo Daldoss, che ha illustrato le tre aree di intervento previste nella prossima

legge finanziaria relativamente al mercato immobiliare: «Confermeremo l'azzeramento degli interessi sull'anticipo delle detrazioni fiscali — ha anticipato l'assessore — il finanziamento, anche con contributi a fondo perduto, alle attività di riqualificazione dei centri storici, con particolare attenzione alle facciate degli edifici; l'incentivazione all'acquisto della prima casa, sotto forma di garanzie per il mutuo che si stipulerà con la banca e di un contributo, legato però all'attivazione di un percorso di pensione complementare».

Chi è



● Severino Rigotti è presidente di Fimaa del Trentino. Ieri ha presentato l'edizione 2018 della Guida casa

L'incontro a Roma

Gestione del lupo, Dallapiccola critico
«Dal ministro proposte deboli»

TRENTO Le proposte del ministro Galletti riguardo la gestione del lupo sul territorio nazionale sono state respinte al mittente da Trentino, Alto Adige, Toscana e Veneto giovedì durante una riunione a Roma della commissione politiche agricole della Conferenza delle regioni.

Non convincono, in particolare, le percentuali di prelievo messe sul tavolo, accompagnate da una deroga al regime di protezione della specie che eventualmente scatterebbe non prima di due anni dall'approvazione della proposta.

L'assessore provinciale all'agricoltura Michele Dallapiccola spiega: «Secondo noi sono misure del tutto insufficienti: dalla deroga di due anni fino ai metodi. Inoltre le regioni invocano meccanismi di gestione diversi. A questo punto avrebbe più senso utilizzare i due anni per elaborare una proposta più confacente alla presenza del lupo nel nostro territorio». Proprio su questo, in effetti, più volte il Trentino e l'Alto Adige hanno sollevato la questione del considerevole aumento di capi presenti sul territorio, sia in branchi che in coppie, chiedendo più flessibilità nell'applicare il regime di tutela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rilevazione

Abitudini di guida in regione, automobilisti più veloci d'Italia ma poche le ore al volante

Quando si tratta di premere l'acceleratore, gli automobilisti trentini e altoatesini non si tirano indietro: secondo una ricerca di UnipolSai Assicurazioni, infatti, la velocità media in regione è di 35,7 chilometri orari, la più alta registrata in Italia, dove la media è di 29 chilometri all'ora. Peccato, però, che di tempo in macchina se ne trascorra molto poco: un'ora e diciannove minuti al giorno, il valore più basso registrato nella penisola dopo quello della Val d'Aosta.

Nel 2016 è comunque aumentato l'utilizzo dell'automobile, segno di una ripresa economica, con 146 chilometri in più percorsi rispetto all'anno precedente. Sempre secondo la rilevazione UnipolSai, un guidatore autoctono passa in media quindici giorni all'anno in automobile, rispetto a una media nazionale di diciotto giorni. In linea con il resto del paese, è inoltre il venerdì il giorno della settimana in cui si percorrono più chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Arriva il medico di continuità in 5 sedi turistiche

TRENTO Con dicembre inizia l'attività delle cinque sedi di continuità assistenziale stagionale. Il servizio integra quello erogato dalle 21 sedi di «guardia medica» e sarà attivo ad Andalo, Levico Terme, Madonna di Campiglio, Malè e San Martino di Castrozza. Il medico di continuità assistenziale interviene per questioni di salute nelle fasce orarie e nei giorni in cui l'ambulatorio del medico curante o del pediatra di libera scelta risulta chiuso (sabato e domenica).

Nucleo elicotteri, bandi per i vertici Avi sostituito

TRENTO La giunta provinciale ha approvato ieri una delibera in cui si avvia la riorganizzazione del nucleo elicotteri dove da qualche tempo tira un'aria non positiva. È stato deciso che il delicato ruolo di Accountable manager debba essere svolto da una figura appositamente dedicata. La giunta ha disposto di avviare una selezione per il suo reclutamento. Idem per il Flight operations manager dove, ad interim, Piergiorgio Rosati rileva Bruno Avi.